

Fabio R. d'Ettorre

Suite Gallega

su temi popolari della Galizia

per trio di chitarre

- INTRODUZIONE E MANEO

- DANZA

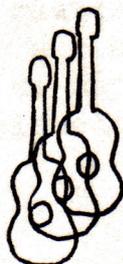
- FOLIADA

- PASO DOBLE

- FINALE: INTERLUDIO E

MUÑEIRA

- 1987 -



P R E F A Z I O N E

Il patrimonio etnico-musicale iberico vede nella Galizia - regione nord-occidentale della penisola - un crogiolo di ambiguità e commistioni stilistiche. Il folklore commercializzato e reclamizzato che travalica i confini di stato, dà un'immagine della Spagna legata ai toni intensi e drammatici, maschi e passionali del flamenco andaluso. Ben distante, invece, il folklore gallego, velatamente melanconico nella musica e garbato nella danza. La colonizzazione ad opera dei Celti nel secolo VI a.C. ha lasciato una pesante impronta sul patrimonio musicale che può essere rilevata sia dagli strumenti in uso, sia dal carattere di sapore nord-europeo della musica strumentale. In tal senso, è sintomatico che l'impiego della chitarra sia praticamente estraneo al popolo gallego, che ha comunque estrema familiarità con "castanolas" (nacchere), "pandeiras" o "panderetas" (strumenti membranofoni simili ai tamburelli con piattini della tradizione popolare dell'Italia centro-meridionale) ma soprattutto con le "gaitas", cornamuse che accompagnano le danze e le processioni, le cui sacche d'aria, sul modello delle "uilleann pipes" irlandesi, sono alimentate a mantice. Lo stampo iberico permane soprattutto nella musica vocale, dove la emissione tendenzialmente sforzata e tesa della voce, sbilanciata sui toni acuti, ed il carattere orientaleggiante delle melodie, conducono, seppure in maniera filtrata, alla tradizione ispano-araba.

In questo quadro, la scelta delle chitarre per l'organico di questa suite sembra voler sopprimere l'influenza celtica dalla musica gallega. In realtà va detto anzitutto che il materiale tematico che ho utilizzato ha avuto una funzione di mero pretesto. Lungi dal voler compiere un'operazione di recupero folklorico, ho scelto i temi che potessero suggerirmi soluzioni musicalmente accattivanti e strumentalmente adatte alla versatilità della chitarra. In secondo luogo, fra i brani che compongono la suite soltanto l'ultimo (Muñeira) può dirsi di sapore celtico, essendo anche, difatti, l'unico brano originariamente strumentale, eseguito dalla "gaita".

I temi

Fra le melodie popolari evocate dalla presente suite, le prime quattro sono di origine vocale e provengono da Cotobade, Lousame, Cadabal, piccoli paesi nell'interno della regione. In Galizia, la musica vocale viene solitamente intonata da piccoli gruppi di persone, più spesso composti di sole donne, che accompagnano il canto col ritmo frenetico e brillante delle pandeiras. Poiché la componente ritmica è quasi sempre spiccata nelle melodie popolari galleghe, frequentemente al canto si lega la danza.

Il Maneco e la Foliada sono caratterizzati entrambi dall'ambiguità ritmica tra $3/4$ e $6/8$, frequente nella musica folkloristica dell'area iberica. Un'aura di compassata malinconia di stampo mediterraneo avvolge il primo; nella seconda, spigliata e brillante, lo sviluppo articolato della melodia e la sua implicita complessità armonica testimoniano della discendenza recente di questo canto che, basato a sua volta su di un antico tema tradizionale, è costruito nello schema A-B-A-B-A.

La melodia di Lousame viene proposta più volte durante la danza, con lunghe pause fra un'esposizione e l'altra durante le quali solo le panderetas scandiscono i ritmi ai bailarínes. Nella versione chitarristica, che vede il brano inserito fra il Maneco e la Foliada, la tessitura del pezzo inizialmente scarna ed essenziale tende via via ad infittirsi, colorita da effetti timbrici e strumentali, per poi tornare a diradarsi nel finale.

Il Paso Doble, evidentemente destinato anch'esso alla danza, è caratterizzato da una duplice linea melodica cantata con l'accompagnamento ritmico delle panderetas. Nel presente lavoro la melodia originale è stata modificata per indurre un carattere arcaico e primordiale attraverso l'irregolarità del ritmo e l'impianto melodico modale; nonostante ciò, permanendo il carattere di danza, il titolo è rimasto invariato.

La Muñeira, infine, è una danza vivace accompagnata dal ritmo delle panderetas sulle caratteristiche melodie della gaita. L'esempio qui proposto, proveniente da Redondela, è uno dei brani popolari più conosciuti in Galizia; in esso è ben manifesta la discendenza dalla tradizione celtica.

Nella suite per trio di chitarre figurano, oltre ai detti temi liberamente trattati, una Introduzione e un Interludio. Entrambi sono stati concepiti secondo uno stile di spontanea improvvisazione, creando una atmosfera di suggestioni ancestrali e oniriche nelle quali appaiono, in modo più o meno mascherato o frammentario, i cinque temi popolari, quali sedimenti di un immaginario, antico ricordo.

L'Autore

MATERIALE TEMATICO

- Maneo de Cotobade



- Danza de Lousame



- Foliada do Cadabal

Musical notation for "Foliada do Cadabal" in treble clef, 2/4 time. The piece consists of four staves of music. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 2/4 time signature. It features a series of eighth and sixteenth notes with a "gliss." marking above the first measure. The second staff continues the melody. The third staff includes a section marked "da capo al poi" with a repeat sign and a "gliss." marking. The fourth staff concludes the piece with a final cadence.

- Paso Doble

Musical notation for "Paso Doble" in treble clef, 2/4 time. The piece consists of two staves of music. The first staff shows a series of eighth and sixteenth notes. The second staff continues the melody and includes a section marked "Iv." and "IIv." with a repeat sign, indicating a double bar.

- Muñeira

Musical notation for "Muñeira" in treble clef, 2/4 time. The piece consists of three staves of music. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 2/4 time signature. It features a series of eighth and sixteenth notes. The second staff continues the melody. The third staff concludes the piece and includes a section marked "Iv." and "IIv." with a repeat sign, indicating a double bar.

LEGENDA

- 1) "Rasgueado": percussione violenta delle corde col dorso delle unghie in successione rapida dell'indice-medio-anulare; in corrispondenza di accordi rapidamente ripetuti, indirizzare le dita indice-medio-anulare dalla sesta corda alla prima (↑) e dalla prima corda alla sesta (↓) tante volte quanti sono gli accordi da eseguire.
- 2) "Tamborra": colpire col pollice della mano destra l'asse delle corde in prossimità del ponte impostando con la mano sinistra gli accordi indicati.
- 3) "Pizzicato": appoggiare la mano destra sull'asse delle corde in prossimità del ponte e suonare col pollice le note indicate, in modo da ottenere una sonorità analoga al pizzicato degli strumenti ad arco.
- 4) Tenendo il palmo della mano destra appoggiato sulla "fascia" superiore, colpire con le dita tese il piano armonico in prossimità del ponte.
- 5) Tenendo il polso della mano destra appoggiato alla "fascia" superiore, colpire con le dita tese il piano armonico in prossimità della tastiera.
- 6) Colpire il ponte col pollice.
- 7) Colpire il piano armonico con la nocca vicino alla tastiera.
- 8) "Tamburo": sovrapporre la 5a corda alla 6a e tenerle premute entrambe sul 6° tasto; sollecitandole con le dita della mano destra al ritmo indicato, si otterrà l'effetto del rullo di tamburo.
- 9) Colpire il piano armonico vicino al ponte con la mano destra (pollice-medio e anulare-pollice) e con le dita unite della mano sinistra secondo l'ordine ed il ritmo indicati.